

COMUNE DI CASTIGNANO

Provincia di Ascoli Piceno

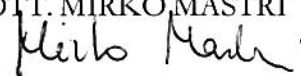
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MIRKO MASTRI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondo Pluriennale vincolato	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, COSIDERAZIONI, PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	37

Comune di CASTIGNANO

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 22.03.19

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

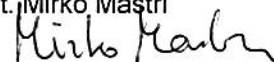
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Castignano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castignano, lì 22.03.19

L'organo di revisione

Dott. Mirko Mastri



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Mirko Mastri, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 31.07.2018;

- ♦ ricevuta in data 15.03.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 14.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 13.07.2016;

rilevato

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali regolarmente depositati al protocollo del Comune durante l'anno e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 58 in data 24.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 42 del 22.03.18 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 810 reversali e n. 1291 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	2.711.949,82
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	2.711.949,82

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	2.711.949,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	813.964,39
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	813.964,39

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 813.964,39 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	1.631.774,891	1.392.135,28	2.711.949,82
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza senza l'applicazione dell'avanzo presenta un **disavanzo** di Euro **102.854,39**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	2.460.689,50	3.109.491,71	4.900.102,86
Impegni di competenza	meno	2.471.145,44	3.133.254,36	4.068.751,07
Saldo		-10.455,94	- 23.762,65	831.351,79
quota di FPV iscritta in entrata al 01/01	più		13.626,42	113.762,65
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	meno	13.626,42	113.762,65	1.047.968,83
Saldo gestione di competenza		-24.082,36	- 123.898,88	- 102.854,39

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 102.854,39
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	344.242,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		241.387,61

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	*	1.392.135,28
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	30.046,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.749.753,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.552.300,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.508,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.371,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ.modifiche)</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D- DD--E-F)		160.619,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.982,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		167.601,81
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	337.260,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	83.716,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.789.084,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.089.813,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.046.460,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		73.785,80

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		241.387,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)	167.601,8
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	6.982,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	160.619,8

M

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	30.046,65	1.508,00
FPV di parte capitale	83.716,00	1.046.460,83

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' PUBBLICA -ART.7 L.R. 5/2012 - DGR N. 443/2017 E 931/2017, MISURA 3. INCARICO TECNICO PER REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE CAMPO POLIVALENTE 'ICONA'.	500,00
INCARICO PROFESSIONALE PER REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DEL CENTRO SPORTIVO DI CONTRADA ICONA. BANDO CONI (SPORT E PERIFERIE FONDO PER LO SVILUPPO E LA CAPILLARE DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA). AFFIDAMENTO.	1.008,00
CONTRIBUTO AI COMUNI COMPRESI NELLE ZONE SISMICHE 1 E 2 A COPERTURA DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA NELLE ZONE A RISCHIO SISMICO. DETERMINAZIONE A CONTRARRE.	65.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA. AFFIDAMENTO ALLA DITTA	3.050,00

MULTISERVICE DI CICCINI TIZIANO. PROVVEDIMENTI.	
MANUTENZIONE DEL VERDE. AFFIDAMENTO ALLA DITTA RIPA SCALE SNC. PROVVEDIMENTI.	2.768,18
MANUTENZIONE IMMOBILI E ILLUMINAZIONE A LED NICCHIE SOPRA PORTA CASTELLO. AFFIDAMENTO ALLA DITTA FM IMPIANTI ELETTRICI. PROVVEDIMENTI.	3.202,50
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IMMOBILI COMUNALI. PROVVEDIMENTI	18.167,33
LAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVE RINGHIERE IN LOCALITA' RIPABERARDA E REALIZZAZIONE STRUTTURA METALLICA PER ISOLA ECOLOGICA. PROVVEDIMENTI.	6.126,80
LAVORO DI SPOSTAMENTO DELLA LINEA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN C.DA SANT'ANGELO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO SU STRADA PROVINCIALE	1.130,00
DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO INCARICO DELLA VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICA RELATIVAMENTE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA UBICATE NEL COMUNE DI CASTIGNANO (AP).	12.500,00
LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA ZACCHIROLI, VIA VITTORIO VENETO E VIA PIAVE. DETERMINAZIONE A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA. CUP: D87H18001830004 CIG: 7709135374.	27.646,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI PRESSO IMMOBILI COMUNALI. PROVVEDIMENTI.	4.584,00
LAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVE RINGHIERE IN LOCALITA' RIPABERARDA E REALIZZAZIONE STRUTTURA METALLICA PER ISOLA ECOLOGICA. PROVVEDIMENTI.	6.000,00
COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELLA RUPE A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO SOGGETTA A RIPETURI MOVIMENTI FRANOSI 1 STRALCIO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	801.505,16
SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI PRESSO IMMOBILI	4.345,00

COMUNALI. PROVVEDIMENTI.	
AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI CASTIGNANO. INCARICO TECNICO.	3.675,00
DETERMINA A CONTRARRE. APPROVAZIONE AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI 'AMPLIAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE'. ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II.	66.325,00
DETERMINA A CONTRARRE. APPROVAZIONE AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI 'AMPLIAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE'. ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II.	9.975,86
LAVORO DI SPOSTAMENTO DELLA LINEA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN C.DA SANT'ANGELO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO SU STRADA PROVINCIALE	6.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL MONUMENTO DEL CANNONE SITO IN VIA TUPINI.	2.440,00
LAVORO DI SPOSTAMENTO DELLA LINEA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN C.DA SANT'ANGELO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO SU STRADA PROVINCIALE	2.020,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

22

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI					
Entrate non ricorrenti					
Tipologia					Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi					
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni					
Recupero evasione tributaria					80.282,39
Entrate per eventi calamitosi					
Canoni concessori pluriennali					32.945,85
Sanzioni per violazioni al codice della strada					619,20
Altre (da specificare)					
Totale entrate					113.847,44
Spese non ricorrenti					
Tipologia					Impegni
Sostituzione motore pulmann					7.000,00
Manutenzione strade					27.000,00
Progettazione e collaudi					13.681,87
Liti e consulenze					7.445,59
Attività supporto ufficio tributi					30.213,00
Piattaforma nazionale Mapp Togo					976,00
Informatizzazione Gis					3.050,00
Totale spese					89.366,46
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti					24.480,98

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 746.562,18, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
		In conto	Totale
		RESIDUI	COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.392.135,28
RISCOSSIONI	(+)	606.911,55	4.645.341,43
PAGAMENTI	(-)	940.524,99	2.991.913,45
Fondo di cassa al 31 dicembre (=)			2.711.949,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.711.949,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	149.137,01	254.761,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	244.479,63	1.076.837,62
Differenza			1.794.531,01
meno FPV per spese correnti	(-)		1.508,00
meno FPV per spese in conto capitale (-)			1.046.460,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			746.562,18

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	863.491,83	836.505,91	746.562,18
di cui:			
a) parte accantonata	86.516,35	62.919,14	74.118,65
b) parte vincolata	150.000,00	150.000,00	150.000,00
c) parte destinata a investimenti	465.948,27	439.147,55	147.695,67
e) parte disponibile (+/-)*	161.027,21	184.439,22	374.747,86

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione (A)	746.562,18
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	52.560,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	11.558,20
Totale parte accantonata (B)	74.118,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	150.000,00
Totale parte vincolata (C)	150.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	147.695,67
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	374.747,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 12.03.19 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi	inseriti rendiconto	nel variazioni
Residui attivi	783.225,43	606.911,55	27.176,87	149.137,01
Residui passivi	1.225.092,15	940.524,99	40.087,53	244.479,63

1

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 102.854,39
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		- 102.854,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		27.176,87
Minori residui passivi riaccertati (+)		40.087,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.910,66
Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		- 102.854,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.910,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		344.242,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		492.263,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	746.562,18



Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	5.301,76	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	24.744,89	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		1.508,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	30.046,65	1.508,00

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivo alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	75.716,00	1.046.460,83
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	8.000,00	
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	83.716,00	1.046.460,83

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli

impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, e conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**, secondo il seguente prospetto:

		importo
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	46.163,61
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	12.626,16
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	19.023,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		52.560,45

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	5.145,53
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.412,67
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.558,20

Altri fondi e accantonamenti

E' stato costituito un fondo aumenti contrattuali per Euro 5.000,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **provvederà a trasmettere entro il 31 marzo 2019** al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

TRIBUTO	ACCERTAMENTI (competenza)	RISCOSSIONI (competenza)	% RISC. SU ACC.	Somma a residuo
TASI/TARI/TARSU recupero evasione	17.224,86	14.924,86	86,65%	2.300,00
ICI/IMU recupero evasione	63.057,53	63.057,53	100%	0,00
TOSAP/COSAP recupero evasione				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE	80.282,49	77.982,39	97,13%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 01/01/2018	
Residui riscossi nel 2018	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2018	
Residui della competenza	2.300,00
Residui totali	2.300,00
FCDE al 31/12/2018	2.300,00

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono di euro 299.511,06 e sono **aumentate** di Euro 44.511,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo
Residui attivi al 01/01/2018	49.185,92
Residui riscossi nel 2018	49.185,92
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2018	
Residui della competenza	
Residui totali	
FCDE al 31/12/2018	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono di euro 84.998,94 e sono **aumentate** di Euro 9.569,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI

	Importo
Residui attivi al 01/01/2018	20.000,00
Residui riscossi nel 2018	20.000,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2018	
Residui della competenza	6.742,19
Residui totali	6.742,19
FCDE al 31/12/2018	6.742,19

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono di euro 288.410,00 e sono aumentate di euro 9.788,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI

	Importo
Residui attivi al 01/01/2018	90.384,24
Residui riscossi nel 2018	51.594,21
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2018	38.790,03
Residui della competenza	63.581,98
Residui totali	102.372,01
FCDE al 31/12/2018	38.790,03

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	10.247,02	35.786,54	49.647,59
Riscossione	10.247,02	35.786,54	49.647,59

Nel triennio considerato non sono stati utilizzati i contributi per permesso di costruire nella copertura di spese correnti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	245,68	28,70	691,20
riscossione	245,68	28,70	691,20
% riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	245,68	28,70	691,20
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0	0,00	
entrata nella destinazione a spesa corrente vincolata	245,68	28,70	691,20
% spesa corrente	100	100	100
destinazione a spesa per investimenti	0	0,00	
% spesa per investimenti	0	0,00	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono di euro 23.079,74 per fitti attivi fabbricati e di euro 436.269,09 per proventi derivanti dalla vendita di energia al GSE e dagli incassi degli incentivi per la produzione di energia elettrica.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 01/01/2018	
Residui riscossi nel 2018	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2018	
Residui della competenza	2.832,00
Residui totali	2.832,00
FCDE al 31/12/2018	943,91

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di cop. Realizz.	% di cop. Prevista
Mense scolastiche	23.521,50	41.448,85	- 17.927,35	56,75%	44,71%
Trasporti scolastici	13.000,00	135.207,58	- 122.207,58	9,61%	10,14%
Illuminazione votiva	39.999,11	28.446,09	11.553,02	140,61%	121,24%
Totali	76.520,61	205.102,52	- 128.581,91	37,31%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	VARIAZIONE
101	redditi da lavoro dipendente	646.182,05	551.767,73	- 94.414,32
102	imposte e tasse a carico ente	48.245,22	43.010,76	- 5.234,46
103	acquisto beni e servizi	1.195.786,54	1.300.439,29	104.652,75
104	trasferimenti correnti	405.068,34	622.572,98	217.504,64
105	trasferimento di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	12.731,95	11.604,86	- 1.127,09
108	Altre spese per redditi di capitale			
	Rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	2.467,18	2.728,50	261,32
110	altre spese correnti	15.680,48	20.176,86	4.496,38
	TOTALE	2.326.161,76	2.552.300,98	226.139,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 561.073,37;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	551.077,32	551.767,73
Spese macroaggregato 103	9.145,44	11.311,80
Irap macroaggregato 102	34.720,71	35.323,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	531,87	
Altre spese: da specificare		
Totale spese di personale (A)	595.475,34	598.403,14
(-) Componenti escluse (B)	34.401,97	81.807,56
(-) Altre componenti escluse:		3982,32
Di cui rinnovi contrattuali		3982,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A -B	561.073,37	512.613,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis

del art.3 del D.L. 90/2014 il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 04.08.17 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo stipulato contratti di questo tipo nel corso del 2018.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 356,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal

ministro dell'interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 11.604,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 1,43%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,42%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

			Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate		
5.911.437,00	8.600.290,00	1.078.852,93	- 7.521.437,07	- 87,46%

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

Nel corso dell'anno 2018 è stata acquisita un'area da privati con finanziamenti da altri enti (non con fondi comunali) per l'insediamento di prefabbricato donato dal Comune di Predaia da adibire a centro operativo post-sisma.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	1,20%	0,65%	0,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	952.888,33	882.679,14	812.978,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 70.209,19	- 69.700,81	65.401,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	882.679,14	812.978,33	747.576,70
Nr. Abitanti al 31/12	2.774	2.737	2.709
Debito medio per abitante	318,20	297,03	275,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	19.951,41	12.731,95	11.604,86
Quota capitale	70.209,19	69.700,90	65.401,63
Totale fine anno	90.160,60	82.432,85	77.006,49

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 12.03.19 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 149.137,01

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 244.479,63

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo 1				11.849,78	26.940,25	72.624,17	111.414,20
Titolo 2						48.187,84	48.187,84
Titolo 3						38.385,46	38.385,46
Tot. Parte Corrente				11.849,78	26.940,25	159.197,47	197.987,50
Titolo 4	30.328,16				80.018,82	95.209,44	205.556,42
Titolo 5							
Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 9						354,52	354,52
Totale Attivi	30.328,16			11.849,78	106.959,07	254.761,43	403.898,44
PASSIVI							
Titolo 1	859,43	6.758,34	3.134,80	37.727,83	86.795,65	568.902,75	704.178,80
Titolo 2	55.074,60	1.220,00			52.708,98	469.220,40	578.223,98
Titolo 3							
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 7				200,00		38.714,47	38.914,47
Totale Passivi	55.934,03	7.978,34	3.134,80	37.927,83	139.504,63	1.076.837,62	1.321.317,25

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalla verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate non si registrano incongruenze

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun nuovo servizio

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
 - dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
 - dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
 - dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
 - dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
 - dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
 - dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
 - dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).
- 

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 43 del 21.12.18 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti,

un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Non risultano partecipazione da dismettere.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere BANCA DEL PICENO

Economo POLI ALBERTO

Addetta ufficio anagrafe IONNI MARIELLA

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	977.196,87	861.500,93		
2	Proventi da fondi perequativi	392.887,41	397.660,76		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.709.740,86	817.910,71		
a	Proventi da trasferimenti correnti	651.419,67	517.910,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	260.016,56			E20c
c	Contributi agli investimenti	798.304,63			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	589.241,94	567.811,84	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.025,59	58.665,90		
b	Ricavi della vendita di beni	436.269,09	429.277,60		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	96.947,26	79.868,34		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.862,88	13.333,68	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.705.929,96	2.358.217,92		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	61.740,84	59.524,75	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	733.152,39	641.461,48	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	483.176,55	488.346,93	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	622.572,98	405.068,34		
a	Trasferimenti correnti	622.572,98	405.068,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	551.767,73	646.182,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	530.237,68	542.447,03	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.156,80	2.248,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	513.447,93	494.035,42	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	10.602,95	46.163,61	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		16.755,53	B12	B12
17	Altri accantonamenti	4.802,67		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	27.864,01	21.318,76	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.015.314,85	2.821.104,87		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		690.615,11	- 462.886,95		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0.18	0.43	C16	C16

		Totale proventi finanziari	0.18	0.43		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	11.604,86	12.731,95	C17	C17	
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	11.604,86	12.731,95			
<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>					
		Totale oneri finanziari	11.604,86	12.731,96		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 11.604,68	- 12.731,52		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
2	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2	Rivalutazioni			D18	D18
2	Svalutazioni			D19	D19
3	TOTALE RETTIFICHE (D)				
2	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
4	Proventi straordinari	169.546,15	27.063,93	E20	E20
<i>a</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	20.174,50			
<i>b</i>	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	16.860,00	11.240,00		
<i>c</i>	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	132.511,65	15.823,93		E20b
<i>d</i>	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
<i>e</i>	<i>Altri proventi straordinari</i>				
Totale proventi straordinari		169.546,15	27.063,93		
25	Oneri straordinari	365.750,53	4.700,69	E21	E21
<i>a</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
<i>b</i>	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	365.750,53	4.700,69		E21b
<i>c</i>	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
<i>d</i>	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
Totale oneri straordinari		365.750,53	4.700,69		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		- 196.204,38	22.363,24		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		482.806,05	- 453.255,23		
26	Imposte (*)	35.323,61	42.606,94	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	447.482,44	- 495.862,17	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un risultato positivo di euro 447.482,44

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 643.686,82

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento risultano da un documento predisposto dalla società Mailey Informatica srl a cui l'ente locale ha conferito l'incarico di elaborare gli schemi economico-patrimoniale da allegare al rendiconto di gestione anno 2018.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2017 – 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	20.231,99	8.991,99	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	2.147,20		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.379,19	8.991,99		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	2.549.343,31	4.129.173,45		
	1.1 Terreni	39.951,84	39.951,84		
	1.2 Fabbricati	1.154.109,87	1.987.840,08		
	1.3 Infrastrutture	1.344.068,02	2.095.471,24		

1.9	Altri beni demaniali	11.213,58	5.910,29		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.728.805,65	8.031.543,69		
2.1	Terreni	278.003,94	232.003,94	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	4.743.160,79	4.535.326,36		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	464,70	584,60	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.632,87	23.694,23	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	89.235,24	54.277,64		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.640,51	2.721,46		
2.7	Mobili e arredi	6.709,38	8.474,71		
2.8	Infrastrutture	1.693.941,52	1.696.088,16		
2.99	Altri beni materiali	2.893.016,70	1.478.372,59		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	577.003,98	443.174,14	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	12.855.152,94	12.603.891,28		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	49.880,00	49.880,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	49.880,00	49.880,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	49.880,00	49.880,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.927.412,13	12.662.763,27		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	151.577,76	329.648,08		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	151.577,76	329.648,08		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	253.774,26	596.442,07		
a	verso amministrazioni pubbliche	250.918,26	596.442,07		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	2.826,00			
3	Verso clienti ed utenti	33.657,23	18.136,78	CII1	CII1
4	Altri Crediti	354,52		CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi				

C	attivi		334,24			
		Totale crediti	439.333,77	944.226,93		
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV		Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	2.711.949,82	1.392.135,28			
a	Istituto tesoriere	2.711.949,82	1.392.135,28			CIV1a
b	presso Banca d'Italia					
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1		CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3		CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	2.711.949,82	1.392.135,28			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.151.283,59	2.336.362,21			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D		D
2	Risconti attivi			D		D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.078.695,72	14.999.125,48			

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	752.299,96	2.742.148,97	AI	AI
II	Riserve	3.514.753,73	1.535.595,08		
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	498.951,42	539.114,87	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	466.459,00	436.985,91	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.549.343,31	559.494,30		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	447.482,44		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.714.536,13	4.277.744,05		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	21.558,20	16.755,53	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	21.558,20	16.755,53		

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	747.576,70	817.144,87		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	747.576,70	817.144,87	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.015.179,77	738.653,24	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	153.015,53	106.504,07		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	81.585,05	88.591,46		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	71.430,48	17.912,61		
5	Altri debiti	153.121,95	375.104,88	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	42.899,56	142.044,14		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.664,77	47.900,86		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	89.557,62	185.159,88		
TOTALE DEBITI (D)		2.068.893,95	2.037.407,06		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	9.273.707,44	8.667.218,84	E	E
1	Contributi agli investimenti	9.273.707,44	8.667.218,84		
a	da altre amministrazioni pubbliche	9.273.707,44	8.667.218,84		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.273.707,44	8.667.218,84		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		16.078.695,72	14.999.125,48		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno n – 1	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
1)	Impegni su esercizi futuri	1.310.356,75	491.000,93		
2)	Beni di terzi in uso				
3)	Beni dati in uso a terzi				
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5)	Garanzie prestate a imprese controllate				
6)	Garanzie prestate a imprese				

7)	partecipare Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.310.356,75	491.000,93		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

Composizione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE a rendiconto 2018 € 52.560,45
di cui FCDE entrate tributarie € 47.832,22
di cui FCDE entrate conto capitale € 0,00
di FCDE altre entrate € 4.728,23

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 e corrispondenti a fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti oltre ai depositi postali al 31/12/2018 che transitano in tesoreria nel 2019.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 4.714.536,13

A) PATRIMONIO NETTO	2017	2018
Fondo di dotazione	2.742.148,97	752.299,96
Riserve	1.535.595,08	3.514.753,73
da risultato economico di esercizi precedenti		
da capitale	539.114,87	498.951,42
da permessi di costruire	436.985,91	466.459,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	55.494,30	2.549.343,31
Risultato economico dell'esercizio		447.482,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.277.744,05	4.714.536,13

Fondi per rischi e oneri

L'accantonamento del 2017 è stato aumentato per la quota di € 4.802,67

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere);

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Tra i risconti passivi Sono previsti gli importi relativi a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, imputati nel 2019 in contabilità finanziaria, non liquidati entro il 31.12.2018.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

I conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria. Si rilevano anche le garanzie prestate a terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. MIRKO MASTRI)

